

→ **Inchiesta di Bari** Verdoscia scarica Gianpi: «La coca non la portavo io, era già nella villa»

→ **Da Cortina alla Sardegna** La show girl Francesca Lana e i racconti delle folli notti

# «Max e Tarantini fanno drogare tutti nel privé del Billionaire»

Foto Ansa



Gianpaolo Tarantini indagato a Bari

La testimonianza della soubrette Francesca Lana. Ragazze, lusso e moltissima coca. C'era anche chi si sentiva male. Verdoscia non ci sta a fare il capro espiatorio: «La droga io la trovavo già nelle case di Tarantini».

**ENRICO FIERRO**

INVIATO A BARI  
efierro@unita.it

«La cocaina non la compravo per darla agli altri, ma solo per il mio uso personale. Quando andavo nelle feste che Gianpi Tarantini organizzava in Sardegna o nella sua villa di Giovinazzo, la trovavo lì. Non ero io a portarla». Massimo Verdoscia, una volta amico e socio in affari di Gianpi Tarantini non ci sta a vestire i panni della vittima da sacrificare sull'altare degli affari del suo ex amico. L'uomo che gli aveva spalancato le porte dorate della bella vita di quella Italieta a cavallo tra politica, affari, televisione e show-bitz. «La cocaina c'era già» nei bacchanali che Tarantini organizzava prima a Bari per solazzare i politici del posto, poi in Sardegna, a Cortina e a Montecarlo. E tanta. Strisciate da sniffare facendo ordinatamente la fila di fronte a un tavolino bianco apparecchiato alla bisogna, come ha raccontato uno dei partecipanti, oppure cocaina purissima servita nei calici. Francesca Lana, show-girl e amica di Manuela Arcuri, frequenta il gruppo Tarantini. È meravigliata della potenza di fuoco che Gianpi riesce a dispiegare. «Mannarini e Tarantini si divertono a far drogare tutti nel privé del Billionaire, pure Briatore...».

Estate scorsa in Sardegna, notti di fuoco, precedute da cene di gran lusso nella villa di Tarantini. Una sera Eva Cavalli si sente male. Le hanno servito uno strano cocktail, così si legge nella informativa della Gdf. Il sospetto è che dentro ci fosse un potente allucinogeno sintetico. La stilista afferma di non ricordare. Anche Sabina Began, «l'ape regina», una notte vomita e gli amici le consigliano di «stare ferma per almeno una decina

di giorni». Nell'informativa della Gdf c'è anche il riferimento ad un litigio tra la Began e Tarantini. Ne parla l'amico Stefano Mannarini. È l'11 settembre dell'anno scorso. I due hanno appena rotto i rapporti di lavoro. Mannarini parla con Francesca Lana: «Ma tutto sto casino chi lo ha voluto, chi lo finanziava?». La show girl, perentoria lo blocca: «Non parlare per telefono di queste cose». Il sistema Tarantini scricchiola, già circolano troppe voci sulla Sardegna e sul giro di droga, tanto che una cena importante con imprenditori e «uomini politici di spicco» viene frettolosamente annullata.

**INTERCETTAZIONI**

Max Verdoscia, in carcere dal 7 agosto, è stato interrogato ieri dal procuratore aggiunto Marco Dinapoli. Che subito gli ha contestato una intercettazione telefonica del 20 ago-

**REGGIO EMILIA**

**Cade e muore dal ponteggio della festa del Pd**

**CORREGGIO** ■ Un volontario del Pd di Correggio (Reggio Emilia) è morto, ieri pomeriggio, cadendo da una impalcatura mentre smontava uno stand della festa del partito. Si chiamava Giuseppe Rossetti, aveva 73 anni. Il pensionato, un ex salumiere che tutti conoscevano, era intento a smontare la struttura che a luglio aveva ospitato la festa del Pd e, in seguito, altre feste di paese. Era su un ponteggio mobile alto un metro e 70 quando, forse per un malore, ha perso l'equilibrio. Vicino a lui lavoravano altre due persone che non lo hanno sentito né urlare né chiedere aiuto. L'uomo ha battuto la testa sul piano di cemento. È morto poco dopo all'ospedale di Reggio Emilia. Lascia la moglie e due figli. Cordoglio per la disgrazia è stato espresso dal segretario del Pd Dario Franceschini.